

*Calcedoni  
ciechi.*

*Costantino-  
poli è la por-  
ta d'Asia,  
& d'Euro-  
pa.*

*Costantino  
poli di che  
forma è.*

*Emanuel-  
lo Impera-  
tore empio.*

*Palazzo di  
Giustina-  
no Imp.*

go haueffero a edificare vna città; hebbero per risposta, che cercassero la terra, ch'era dirimpetto alla terra de' ciechi: con la quale ambiguità significaua i Calcedoni, i quali essendo stati i primi ad arriuare in quel paese, & hauendo veduto la fertilità d'esso; haueuan nondimeno eletto il sito peggiore. Percioche Bizantio è in luogo tanto commodo, che niuno (come vuol Polibio) può passar d'Asia in Europa, o d'Europa in Asia a dispetto de' Bizantini, essendo come vn ponte, o vna porta d'amendue queste regioni. Questa città fu poi l'anno **CCC L X I**, dopo l'imperio d' Augusto, ristaurata da Costantino Magno: il quale ordinò per legge, che fosse chiamata Nuoua Roma: & Eustathio, scriue, che per essere egli stato il primo de' gli Imperatori Romani, che l'habitasse: la domandò Ethusa, & Agios: & che innazi a lui da Seuero, & dal suo figliuolo Antonio fu detta Antonia. Ma niuno di questi nomi le rimase: percioche gli habitatori, Città di Costantino la domandarono, che così suona Costantinopoli, & ciò co'l consentimento d'esso Imperatore, a cui non dispiacque punto l'offeruantia singular de' popoli verso il nome suo. Ella viene annouerata fra le città della Grecia: & è posta (come ho detto) dirimpetto a Calcedone in sito ottimo & fortissimo, commodo all'Asia, & all'Europa, & a tutti quei beni, che si possono hauer dall'acqua, dall'aria, & dalla terra. Da Levante è circondata dall'estreme foci del Bosforo: & questo vien chiamato lo stretto. Da Ponente ha la Tracia, ch'è terra ferma; da Tramontana è bagnata da quel golfo, ch'è detto il Corno, & per amor dello stretto s'ingolfa verso l'Europa: ma da Mezogiorno ha il Mar maggiore, che chiamano Propontide. E' di forma triangolare: ma molti vogliono, che per le piegature de' fianchi, de' quali i due vltimi fanno vn'arco; debba più tosto esser riputata di tre corna. Quello ch'è verso Levante, e sporge in mare; ha il Serraglio, oue habita il gran Turco: ma gli altri due sono a terra: vno fra Ponente & Maestro, doue è il castel nuouo, nel quale stà riposto il tesoro del Prencipe: & l'altro fra Tramontana, & Greco, dirimpetto a Pera. La prima punta si chiama di San Demetrio, che per sei miglia si stende fino all'altra, ch'è detta il canton d'Vlacherne: e in questo tratto di muro son cento & dieci torri. Di quì all'altro, ch'è detto porta Chrifea son cinque miglia: & questa parte ha vn muro doppio, cioè muro, & antemurale, & co'l fossò pien d'acqua, che risorge, & rende il luogo fortissimo: & contiene **x c v i**. torri, come che altri ne pongano dieci meno. Da questo tornando a San Demetrio per spatio di sette miglia son **c x c v i**. torri, se bene altri dice **CLXXXVI**. e in questo luogo dalla parte di fuora è vna pianura, & già vi era il porto Vlanga, o Vlanca: doue i Greci amazzarono cinquanta mila Franchi con pane fatto di farina, mescolata con gesso, & ciò di commission d'Emanouello terzo Imperator di Costantinopoli contra Corrado Imperator de' Romani, ch'andaua all'impresa di Gierusalem: & dicono alcuni, che fino al giorno d'hoggi le molte ossa de' morti acquistano fede al vero. Quì presso è l'Arsenale, & poi il palazzo grãde di Giustiniano Imperatore, con vna nobilissima Chiesa: talche vengo a concludere, che la città di Costantinopoli gira di circuito diciotto miglia. Nondimeno Laonico Calcondile nell'histoire, che scrisse de' gli Othomani, dice che Costantinopoli abbraccia di giro cento & vndici stadij, che sono quattordici miglia meno vn'ottauo. Le sue mura per testimonio d'Herodiano eran fatte con le commissure fra pietra & pietra tanto sottili, che pareuano tutte d'vna sola pietra: & a' suoi tempi coloro, che ne vedeuano le ruine; si marauigliauano di color, che l'haueuano fabricate, & di quelli che l'haueuan destrutte. Di verso terra ferma erano molto alte: ma di verso il mare più basse; ma ben grosse, &

con